

# NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Dirazione e Redazione: TORINO - Via Giuseppe Verdi 15

Presidente Onorario

S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA  
DUCA DI PISTOIA



Sezioni:

TORINO - PINEROLO - NOVARA  
VERONA - VICENZA - GENOVA

## CI VOGLIONO IGNORARE

Sui giornali « L'Italia » e « La Voce del Popolo » sono apparsi nello scorso Febbraio alcuni articoli aventi per argomento l'assistenza religiosa in montagna. In essi essenzialmente si afferma che, per le folle accorrenti alla montagna domenicamente, sarebbe ormai tempo fosse affrontato tale problema. Si lamenta peraltro che questo continua tuttora a restare insoluto, e pertanto l'imperativo della santificazione della domenica e dei giorni festivi trova delle inadempienze sempre maggiori.

Gli articolisti si riferivano in particolare alle masse sempre più numerose degli appassionati ai diporti invernali; in realtà tale preoccupazione possiamo estenderla a tutto l'anno, ogni volta in cui manifestazioni, raduni, gite sociali o individuali portano alla montagna comitive di persone, per le quali troppo spesso il pensiero più remoto è riserbato all'adempimento del precetto festivo.

Ecco perciò sempre di attualità la ragione principale dell'origine e dell'esistenza, tuttora incompresa, della « Giovane Montagna », ignorata proprio da coloro che, in svariati toni, levano alti lai di rammarico constatando il raffreddamento religioso fra le moderne — soprattutto giovanili — schiere alpinistiche.

Non ci possiamo però esimere dall'osservare: non è forse inspiegabile l'incomprensione e la prevenzione ingiustificata, nutrita in taluni ambienti nei confronti nostri? Dal 1914 la Giovane Montagna persegue inflessibile lo scopo d'indire ed organizzare gite sui monti, nelle quali si tenga

stretto conto del precetto festivo e, in senso più lato, di giovare dell'alpinismo quale meraviglioso mezzo d'elevazione spirituale.

La serietà con la quale questi intenti sono stati perseguiti è stata spesso suffragata dai più alti riconoscimenti d'autorità religiose e civili; su tutte è sufficiente ricordare l'indulto concesso nel 1927 da Sua Santità Pio XI, in virtù del quale i sacerdoti partecipanti a gite promosse dalla Giovane Montagna, possono celebrare la S. Messa nei rifugi, nelle baite o addirittura sulle cime alpine raggiunte dalle comitive sociali nostre. Molti montagnini, almeno i più anziani, rammenteranno certamente le mistiche e commoventi funzioncine religiose svoltesi sulle vette del Rocciamelone, della Ciamarella, della Bessanese!...

A quanti alpinisti, guide, montanari demmo la possibilità di compiere l'essenziale dovere della santificazione della giornata festiva!...

Allora perchè ci vogliono ignorare?

Perchè non vengono appoggiate alla nostra organizzazione le frammentarie e sparse attività dei cattolici alpinisti? Non è evidente che una fusione di idee e di iniziative, nel nostro campo, gioverebbe a risolvere in gran parte il problema dell'assistenza religiosa in montagna?...

In recenti scritti, Don Cojazzi ha auspicato come novello compito della Giovane Montagna il miglioramento dell'attrezzatura spirituale e materiale, atta ad agevolare ed incoraggiare l'espletamento di tale assistenza, a favore di quelli in genere che si recano nei centri alpini alla domenica e nei periodi feriali. Siamo decisi a intraprendere questo nuovo lavoro: lo sviamento spirituale di qualcuno, il raffreddamento di entusiasmo o l'abbandono di qualche altro non han certo infirmato o incrinato la saldezza dei propositi che animano la massa dei nostri soci. Un discreto numero di questi veste oggidi la divisa grigio-verde ed essi, in massima parte alpini, assolvono brillantemente il loro dovere verso la Patria in armi, lasciando a noi il compito di serbare in tutta la loro integrità le caratteristiche della Giovane Montagna.

Ci auguriamo unicamente che una più approfondita conoscenza di esse, valga ad apportarci senza indugio la collaborazione e l'adesione di coloro che, nel campo dell'alpinismo, mirano agli stessi nostri fini.

E. MAGGIOROTTI.

# SEZIONE DI TORINO

## SOTTOSEZIONE C. A. I

### GITE SOCIALI

— 14 Aprile: *Pasquetta* - Partecipazione al Raduno Cielo-Turistico indetto a Pinerolo dal Dopolavoro Provinciale.

— 20 Aprile: *Gita a Chieri, Castelnuovo (ai Becchi), Albugnano (pranzo), Abbazia di Vezzolano* - Direttore di gita: G. Viano.

Restano confermate le date delle prossime gite sociali, escursionistiche, alpinistiche e ciclistiche, ma le mete saranno stabilite di volta in volta.

### SOLIDARIETA' E QUOTE SOCIALI

Mai come nelle attuali contingenze, i soci e le socie devono dimostrare efficacemente la loro solidarietà verso il sodalizio di cui fan parte.

Le difficoltà debbono, se mai, servire a stringere ancor più i vincoli della massa sociale. Un buon numero dei nostri soci più giovani compie eroicamente il suo dovere, sotto la bandiera della Patria, combattendo e soffrendo inevitabili disagi sui vari fronti di guerra. A coloro che restano, essi hanno lasciato il mandato di mantenere integra e vitale la compagine della « Giovane Montagna ».

Uno dei primi doveri, il più semplice, per chi non l'ha compiuto, è quello di *provvedere senza ulteriore indugio al pagamento della quota sociale!*...

### NOZZE

Rallegramenti ai novelli sposi Angelo Gay e Nella Borio.

# SEZIONE DI VERONA

### SALUTO AI PARTENTI

I soci si sono ritrovati in sede la sera del 15 febbraio per salutare i compagni richiamati alle armi con la classe 1921: Segala, Perusi, Bellavite, Maia, Bellotti. Li raggiungano anche nella nuova vita gli auguri di tutti i montagnini.

Anche Giuntella è passato da noi una sera, il bravo Giuntella che, pur vivendo a Roma, è tra i nostri fedelissimi: è stato accolto come merita un ufficiale degli alpini che sta per raggiungere il fronte.

### ATTIVITA' SCIISTICA

Banterle e De Mori hanno avuto una bella affermazione ai campionati di zona dell'U.N.U.C.I. a Cortina, classificandosi con la loro squadra al nono posto.

E' finita con febbraio la stagione sciistica sui nostri monti. La neve è stata ottima per quantità e qualità. Peccato che le circostanze non abbiano permesso di goderla come meritava.

### PROSSIME ATTIVITA'

Con la primavera riprenderanno le escursioni ciclistiche il cui programma verrà tempestivamente comunicato ai soci.

Appena la neve sgombrerà il terreno verrà inaugurata una croce presso il « Buso del Vallon » nell'anniversario, testè decorso, della tragica scomparsa di Bepi Perina.

Il primo e il terzo venerdì di ciascun mese i soci si radunano in sede per le « Notizie dei soci assenti ». Essi prendono visione delle lettere dei compagni alle armi e rispondono.

### LUTTI

Il padre di Domenico Fraccaroli.

Nella, sorella della consocia Dina Borghetti.

Vivissime condoglianze da tutta la famiglia montagnina.



# SEZIONE DI GENOVA

Data l'odierna situazione che ha portato molti dei nostri compagni a più alti e gloriosi compiti al servizio della Patria, l'attività della nostra sezione è forzatamente ridotta. Ad ogni modo presentiamo il programma per quanti svolgono ancora dei compiti di pace e vi vorranno partecipare.

*Domenica 9 Marzo* — Gita ai Monti Fasce - Bastia - Cordona con discesa a S. Ilario. Direttore di gita: G. Patrignani.

*Martedì 18 Marzo* — Conferenza mensile. Un rocciatore parlerà sulle « Sensazioni montane di un arrampicatore pauroso ».

*Domenica 23 Marzo* — Gita a Portofino ed alle sue Baie. Direttore di gita: V. Bodda.

*Domenica 6 Aprile* — Si ritorna in Roccia (Val Negrone). Direttore di gita: F. Paiuzza.

*Domenica 13 Aprile* — Auguri a tutti. Buona Pasqua.

*Martedì 15 Aprile* — Conversazione mensile del socio M. Queirolo su « Fotografia Alpina » con proiezioni.

*Domenica 20 - Lunedì 21 Aprile* — Monte Tabor in Sci. Direttore di gita: S. Girtaner.

## TESSERAMENTO

Urge!!! Ritardatari... tutte le sere di martedì e venerdì siamo a vostra disposizione.

## I NOSTRI COMBATTENTI

Anche il nostro Presidente Ten. Angelo Costaguta, come pure il Vice Presidente Rapetti ed il Cassiere Piccardo sono partiti per il fronte greco. Hanno inviato buone notizie, e speriamo averli presto fra noi vincitori.

## LUTTO

Al socio Edoardo Gritti è recentemente mancato il padre.

Alla famiglia ed in particolare al caro Edoardo l'assicurazione delle nostre preghiere per il defunto.

